



Giovanni Bonetti

leri sera assemblea alla Camera di Commercio. Contestata la possibilità che alla periferia della città sorga il nuovo e gigantesco supermercato «Fucsia»

Gianni Bonetti, presidente dell'Ascom, denuncia: «Alla fine dell'anno chiuderanno almeno 250 negozi, si rischia anche di svuotare il centro storico»

Vercelli, i commercianti «no ai supermarket»

VERCELLI • I commercianti sono sul piede di guerra. È ieri sera, durante un'infuocata riunione che si è svolta alla Camera di commercio, il presidente dell'Ascom provinciale, Gianni Bonetti, ha dovuto faticare non poco per placare gli interventi di alcuni suoi colleghi, per così dire, un po' troppo infocati.

Il malumore dei commercianti vercellesi è nato qualche settimana fa quando in Comune, sul tavolo dell'assessore comunale competente, il repubblicano Luciano Casa, è giunta comunicazione che in Regione era stata presentata la domanda per la realizzazione alla periferia della città di un gigantesco insediamento commerciale. «Proprio così», dice Gianni Bonetti, che oltre alla presidenza dell'Ascom è titolare in Vercelli della «Cartoleria Bernasconi», antico e raffinato negozio di articoli da regalo — qualche giorno fa ci è stato comunicato che una società di nome «Fucsia» ha chiesto in Regione il permesso di realizzare su un'area di 67 mila metri quadrati un grande centro commerciale al dettaglio con licenze per vendere dal frigorifero, alle lavatrici, dagli apparecchi hi-fi ai mobili, dalle corse da parati, alle moquette, da allora non abbiamo più dormito nei tranquilli.

Le preoccupazioni di Bonetti sono comprensibili. Da qualche tempo Vercelli sembra diventata la città italiana più desiderata dagli «giganti» della grande distribuzione. «Proprio così», dice Gianni Bonetti, che oltre alla presidenza dell'Ascom è titolare in Vercelli della «Cartoleria Bernasconi», antico e raffinato negozio di articoli da regalo — qualche giorno fa ci è stato comunicato che una società di nome «Fucsia» ha chiesto in Regione il permesso di realizzare su un'area di 67 mila metri quadrati un grande centro commerciale al dettaglio con licenze per vendere dal frigorifero, alle lavatrici, dagli apparecchi hi-fi ai mobili, dalle corse da parati, alle moquette, da allora non abbiamo più dormito nei tranquilli.



Folla di clienti in un grande magazzino. In alto il supermercato «Continente» alla periferia di Vercelli

Ma, come è ovvio, la possibilità di realizzare a Vercelli un'area commerciale dalle dimensioni gigantesche preoccupa soprattutto, ma non solo i negozianti, che pure devono affrontare una crisi del loro settore dalle carriere in declino. «Se non sono almeno 250 negozi a chiuderanno, si rischia anche di svuotare il centro storico».



Folla di clienti in un grande magazzino. In alto il supermercato «Continente» alla periferia di Vercelli

Ma, come è ovvio, la possibilità di realizzare a Vercelli un'area commerciale dalle dimensioni gigantesche preoccupa soprattutto, ma non solo i negozianti, che pure devono affrontare una crisi del loro settore dalle carriere in declino. «Se non sono almeno 250 negozi a chiuderanno, si rischia anche di svuotare il centro storico».

Ma, come è ovvio, la possibilità di realizzare a Vercelli un'area commerciale dalle dimensioni gigantesche preoccupa soprattutto, ma non solo i negozianti, che pure devono affrontare una crisi del loro settore dalle carriere in declino. «Se non sono almeno 250 negozi a chiuderanno, si rischia anche di svuotare il centro storico».

Ma, come è ovvio, la possibilità di realizzare a Vercelli un'area commerciale dalle dimensioni gigantesche preoccupa soprattutto, ma non solo i negozianti, che pure devono affrontare una crisi del loro settore dalle carriere in declino. «Se non sono almeno 250 negozi a chiuderanno, si rischia anche di svuotare il centro storico».

LUCI, MOSTRE E CONVEGNI

Rapallo vive un Natale lungo... due mesi con artistici presepi nel centro storico



Moltissimi turisti anche d'inverno sul lungomare di Rapallo

RAPALLO • Un Natale lungo... due mesi. È quello che accadrà a Rapallo, che alla festività più amata dedica una serie di iniziative. Da stamane si è avviato, infatti, vi saranno diverse manifestazioni che faranno corona al XIII Congresso internazionale dell'associazione «Amici del presepio», il cui svolgimento è previsto tra oggi e il 13 novembre a Genova e Rapallo. Per l'occasione Rapallo assumerà i caratteristici connotati natalizi, con una particolare illuminazione del centro storico e delle vie

adiacenti, mentre stelle luminose dedicheranno i percorsi obbligati per raggiungere le sedi dove verranno ubicati cinque partecipatissimi presepi artistici e storici. A Genova e Rapallo sono in arrivo i circa 700 rappresentanti dell'associazione provenienti da vari Paesi europei ed extraeuropei.

Il programma di feste a Rapallo può essere diviso in due tempi. Il primo vedrà l'interazione della città di Rapallo per il ricevimento ufficiale dei congressisti, sabato 12 novembre. Ad essi verrà proposta la visita guidata ai vari presepi artistici, una degustazione gastronomica di prodotti locali, una gita su alcuni battenti turistici dai quali potranno ammirare l'incendio pirotecnico del castello e assistere all'accensione di una grande stella cometa sul Monte Orseno, noto per essere sede del santuario di Caravaggio. In quel momento verranno messi in mare i caratteristici «lumetti rapallini» che illumineranno il Golfo. Si avrà pure un'esibizione degli artisti dell'Associazione italiana

madonnari, una del Gruppo musicale. Potrà essere visitata la mostra-mercato delle stoffe e dell'arredamento del presepe, mentre chiuderà la serata un concerto di musica sacra, per organo, eseguito dal maestro Emilio Traverso nella basilica del SS. Gervasio e Protasio.

Il clima di festa. I luoghi sono: l'antico Castello sul mare, con statue del prestigio risalenti ai secoli XVII e XVIII; le chiese del SS. Gervasio e Protasio, di San Francesco, gli oratori «Del Bianchi» e «Del Neri». Nel programma, il presepe della basilica del SS. Gervasio e Protasio. Il secondo momento consisterà in mostre dei presepi, allestiti in vari punti della città, che rimarranno aperte per tutto il periodo natalizio, durante il quale commercianti e negozianti contribuiranno con addobbi a esaltare

CAGLIARI

Avvocati di Salvatore Vinci chiedono la revoca della perizia psichiatrica

CAGLIARI • I difensori di Salvatore Vinci, il muratore di Villadivoria coinvolto nell'inchiesta sul «mostro di Firenze», hanno chiesto l'immediata revoca dell'ordinanza con cui il dirigente dell'Ufficio istruttoria del tribunale di Cagliari, Luigi Lombardini, ha disposto una perizia psichiatrica sul loro cliente nell'ambito di un'inchiesta su un presunto episodio di atti di intimidazione e atti coercitivi in luogo pubblico.

prossimo per omicidio e categoricamente respinta dalla corte d'assise. I difensori di Vinci osservano che nei motivi d'appello il pubblico ministero «lamentava solo e esplicitamente il mancato espletamento della perizia psichiatrica». Ai dibattimenti di primo grado il pubblico ministero Enrico Altieri, non essendo stata accolta la sua richiesta, rifiutò di trarre le sue conclusioni.

AD AREZZO

Sparatoria, due feriti sull'autostrada del Sole tra polizia e gang dei Tir

AREZZO • Due persone sono rimaste ferite in modo non grave in un conflitto a fuoco avvenuto stamane sulle selci sulla carreggiata Sud dell'Autostrada del Sole, all'altezza dell'uscita della Valdichiana (Arezzo), tra una pattuglia della polizia stradale e il presunto autore del sequestro a scopo di rapina di un camionista. Secondo quanto si è appreso dalla polizia stradale — che non ha per il mo-

mento fornito le generalità delle persone coinvolte nell'episodio — due persone avrebbero aggredito e sequestrato stamane il conducente di un autotreno in sosta nell'area di servizio «Raggiolo dell'Autosole», nel Valdarno aretino. Uno dei due si sarebbe messo alla guida del veicolo, mentre l'altro avrebbe caricato il camionista su un'autovettura Fiat «Croma», imboccando poi l'autostrada.

SECONDO BARBANERA

Il 1989, anno fortunato in soldi e amore per il segno dei Gemelli

ROMA • Il 1989 «bacia in fronte» i nati nel segno dei Gemelli, ma fortunati sono anche i nati di Acquario e Bilancia e abbastanza favoriti quelli del Leone e dell'Ariete. Lo afferma, con l'autorevolezza di chi fa previsioni astrologiche dal 1762, il lunare almanacco 1989 di «Barbanera di Foligno» che l'editore Campi pubblica quest'anno interamente a colori. Barbanera, il quale da

secoli si è autointitolato «astronomo, filosofo e astrologo degli Appennini», nei suoi dialoghi immaginari con Silvano (rappresentante della saggezza contadina), così spiega perché i Gemelli (nati tra il 21 maggio e il 21 giugno) saranno il prossimo anno i più favoriti rispetto agli altri undici segni zodiacali. «Non solo i trapani più pesanti dell'anno (Sottare, Urano e Nettuno in Capricorno) non toccano i Gemelli, né fastidi gli dà il sempre scorbuto Pluto in Scorpione, ma è proprio nel bel segno di Mercurio che transiterà il benefico Giove, dal 12 marzo al 30 luglio (e Venere da metà maggio ai primi di giugno)». «Se ne avvantaggeranno — prosegue il veggente di Foligno — di riflesso gli Acquari (quanti innamoramenti) e le Bilance nate dopo gli inizi di ottobre (viaggi fortunatissimi e lauree con lode). Anche gli Arieti nati in aprile non potranno lamentarsi, specie gli studenti, e i Leonari trarranno benefici per importanti amici».

Per l'amore, i nati dei Gemelli saranno favoriti molto in aprile, maggio e settembre; per la carriera, il marzo; per i viaggi, in febbraio, luglio e settembre. La salute, stando agli astrologhi di Barbanera, potrebbe avere qualche problema per i gemelliani in febbraio, novembre e dicembre, ma sarà buona o discreta per tutto l'anno.

A BUSALLA, PRESSO GENOVA

Incriminato il primario dell'ospedale-lager

Si chiedevano «tariffe» per prestare l'assistenza dovuta. Avvisi di reato anche ai titolari di ditte di pompe funebri che si «contendevano» i cadaveri. Storia di 50 milioni «volatilizzati» e di un'eredità sparta

GENOVA • Un ordine di comparizione è stato emesso dal pretore di Genova Pontedecimo, Onnis Ossanova, nei confronti del professor Francesco Patrono, primario dell'ospedale di Busalla, paese di 8 mila abitanti in Valle Scrivia, ad una trentina di chilometri da Genova. Scatta così l'inchiesta giudiziaria su un caso allucinante: all'ospedale di Busalla (al quale è stato dato l'appellativo di «lager») che rientra nell'ambito della decima Usl, accadeva di tutto: «tariffe» per prestare l'assistenza dovuta,

10 mila lire per il bagno, 5 mila per altri invalidi a mangiarsi, 3 mila per rifare un letto. C'era anche la possibilità di un pagamento forfetico: con 80 mila lire i pazienti (in gran parte molto anziani) potevano garantirsi una settimana di assistenza quantitativa decente. Per chi non pagava, l'abbandono in corsia. «Comunicazioni giudiziarie sono state inviate anche a tre titolari di pompe funebri (Crocetta, Drizza, Giovanni Grottin e Vittorio Grosio) i

quali, in una maniera scandalosa, erano la competizione per assicurarsi i trasporti. Qualche volta, per arrivare prima e battere sui tempi concorrenti, una ditta si impossessava del defunto trasportandolo in una utilitaria dall'ospedale all'obitorio, circa 300 metri in discesa. «Con le braccia o le gambe penzoloni dai portabagagli», ha riferito un teste. L'inchiesta è divisa in due parti. Quella della pretura di Pontedecimo, che coinvolge il primario, e un'altra passata alla procura della Repubblica

che dovrà decidere su reati più gravi imputati allo stesso professor Patrono, ad un avvocato, a due signore (le benedettine suor Lina e suor Palmira), tutti sospettati di concussione. Il professor Patrono e l'avvocato Giuseppe Caltrì, ex pretore zona di Pontedecimo (secondo i carabinieri di Genova che hanno consegnato un ampio rapporto alla magistratura) avrebbero agito in maniera disinvoltata 50 milioni trovati sotto il cuscino di un'anziana paziente deceduta. Una parte di questo

denaro sarebbe stata utilizzata per spese strettamente private: il primario avrebbe approfittato dell'occasione per comprare un televisore a colori, 3 milioni sarebbero andati all'avvocato Caltrì per una non ben chiarita consulenza. I carabinieri continuano le indagini per accertare dove e in quali tasche sia finito il resto dell'eredità. Tutti gli imputati affermano di aver ottenuto denaro dai pazienti, ma solo per impiegare in opere di bene.

Guido Coppini